

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 188-A)

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(FINANZE E TESORO)

(RELATORE CENINI)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Tesoro

di concerto col Ministro del Bilancio

NELLA SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 1958

Comunicata alla Presidenza il 26 maggio 1962

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli di talune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1952-53

LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ONOREVOLI SENATORI. — È bene anzitutto tenere presente che questo disegno di legge aveva formato oggetto di analogo provvedimento presentato al Senato nella II legislatura (Atto Senato n. 1730), venuto a decadere a seguito dello scioglimento delle Camere.

Si aggiunge che la relazione è limitata ad un esame comparativo tra previsioni iniziali, previsioni rettifiche e risultati reali;

oltre — evidentemente — ad una disamina di quanto ha formato oggetto di riserva da parte della Corte dei conti, la cui relazione è da considerarsi basilare agli effetti del controllo contabile.

RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

1. — Un primo confronto è tra previsioni iniziali ed accertamenti. Vedasi in proposito la tabella qui in appresso:

<i>Parte effettiva:</i>	Previsioni iniziali	Accertamenti	Differenze
		(in milioni)	
Spese	2.132.020,4	2.309.590,5	+ 177.570
Entrate	1.703.831,1	1.804.238,9	+ 100.407,8
Disavanzo	428.189,3	505.351,6	+ 77.162,3
<i>Movimento capitali:</i>			
Spese	109.123	119.501,4	+ 10.378,4
Entrate	40.489,9	304.754,2	+ 264.274,3
Eccedenze attive (+) o passive (—)	68.643,1	+ 185.252,8	+ 253.895,9
<i>In complesso:</i>			
Spese	2.241.143,4	2.429.091,9	+ 187.948,1
Entrate	1.744.311	2.108.993,1	+ 364.682,1
Disavanzo finanziario . .	496.832,4	320.098,8	— 176.734

(Dettagli a pag. XLV, vol. I del Rendiconto Generale).

2. — Vedasi quindi le variazioni apportate alle previsioni iniziali, con provvedimenti legislativi o con prelevamento dal fondo di riserva:

<i>Parte effettiva:</i>	Previsioni iniziali	Variazioni con leggi e decreti	con prelevamento fondo riserva	Previsioni definitive
Spese	2.132.020,4	+ 220.556,8	— 2,4	2.352.574,8
Entrate	1.703.831,1	+ 162.884,2	—	1.866.715,3
Differenza	— 428.189,3	— 57.672,5	+ 2,4	— 485.859,4

(Tab. pag. XLVII, vol. I del Rendiconto Generale).

Movimento capitali:

Spese	109.123	+ 23.939,8	+ 2,4	133.065,2
Entrate	40.489,9	+ 252.344,6	—	292.824,6
Differenza	— 68.643,1	+ 228.404,8	— 2,4	+ 159.759,3

(Tab. pag. XLVIII, vol. I del Rendiconto Generale)

LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Complessivamente:

Spese	2.241.143,4	+	244.496,6	2.485.640,1
Entrate	1.744.311	+	415.228,9	2.159.539,9
Differenza	— 496.832,4	+	170.732,2	— 326.100,1

(Tab. pag. XLIX, vol. I del Rendiconto Generale).

3. — Il confronto, pertanto, in definitiva, deve farsi fra le previsioni così rettificcate e gli accertamenti. Vedasi all'uopo la tabella in appresso:

<i>Parte effettiva:</i>	Previsioni rettificate	Accertamenti (in milioni)	Differenze (attive o passive)
Spese	2.352.574,8	2.309.590,5	+ 42.984,3
Entrate	1.866.715,3	1.804.238,9	— 62.476,4
Differenza	— 485.859,5	— 505.351,6	— 19.492,1

Movimento capitali:

Spese	133.065,2	119.501,4	+ 13.563,8
Entrate	292.824,6	304.754,2	+ 11.929,6
Differenza	+ 159.759,4	+ 185.252,8	+ 25.493,4

Complessivamente:

Spese	2.485.640,1	2.429.091,9	+ 56.548,2
Entrate	2.159.539,9	2.108.993,1	— 50.546,8
Differenza	— 326.100,2	— 320.098,8	+ 6.001,4

4. — *Accertamenti di entrate.* — Le previsioni di entrate, evidentemente ed a differenza di quelle relative alle spese, non hanno carattere limitativo. Pertanto, delle eccedenze negli accertamenti, non c'è che prendere atto, considerandolo un fatto positivo.

Si è però verificato che gli accertamenti di entrate effettive, mentre presentano una eccedenza in confronto alle previsioni iniziali, sono inferiori alle previsioni rettificcate, per una notevole deficienza in una delle voci dell'entrata stessa.

È necessario quindi che ne sia spiegato il motivo.

A) *Entrate effettive.* — La rettifica delle previsioni iniziali ha portato ad un aumento di miliardi 162 e milioni 884. Gli accerta-

menti si sono però dimostrati inferiori a tale aumento per una cifra cospicua e cioè per miliardi 62 e milioni 476. Tali risultanze dipendono da aumenti e diminuzioni, i primi nel settore tributario, le diminuzioni in un particolare settore (aiuti americani) e cioè:

	(miliardi)
Eccedenze degli accertamenti per entrate patrimoniali e tributarie	12,778
Deficienza negli aiuti americani	75,254
Minore entrata . . .	62,476

Per quanto riguarda gli aiuti americani, vi è uno stanziamento iniziale di miliardi 120 (Capitolo n. 335, pagina 351 del Bilan-

cio di previsione) ed una rettifica in aumento di miliardi 7 e milioni 457; in totale miliardi 127 e milioni 457.

L'accertamento è invece (pagina LXXIX) di miliardi 52 e milioni 203, con una differenza in meno di miliardi 75 e milioni 254, come dianzi specificato.

B) *Entrate per movimento di capitali.* — Gli accertamenti di entrate per movimento di capitali danno invece un aumento, anche in confronto alle previsioni rettificate. Esso dipende quasi per intero dal movimento per emissione dei buoni del Tesoro novennali 5 per cento a premi, di cui al provvedimento di legge 19 dicembre 1952, n. 2356.

C) *In complesso*, la differenza passiva fra accertamenti e previsioni rettificate, nelle entrate, deriva dalla sottosegnata somma algebrica:

Differenza passiva negli accertamenti di entrate effettive . . .	— miliardi 62,476
Differenza attiva nel movimento di capitali . . .	+ miliardi 11,929
	— miliardi 50,546

5. — *Accertamenti di spese.* — Negli accertamenti di spese (in confronto alle previsioni rettificate o definitive) si è verificata una economia sul complesso di miliardi 56 e milioni 548.

Il complesso delle spese, previsto inizialmente in miliardi 2.241 e portato con le previsioni rettificate a miliardi 2.485, è stato infatti accertato in miliardi 2.429 e quindi con la differenza di miliardi 56 e milioni 548.

L'economia risulta essersi verificata in tutti i bilanci dei diversi Dicasteri (vedi tabella a pagina LV), tanto per la parte effettiva che per il movimento di capitali (salvo le eccedenze su taluni capitoli, di cui ad osservazioni della Corte dei conti e per le quali si propone sanatoria).

Nella parte ordinaria (effettiva e movimento capitali) l'economia è di miliardi 54

e milioni 977 (tabella pagg. 10-11); nella parte straordinaria di miliardi 1 e milioni 570 (tabella pagg. 12-13). In totale miliardi 56 e milioni 548.

6. — *Osservazioni della Corte dei conti* (conto della competenza). — La Corte dei conti ha parificato con alcune riserve di sanatoria legislativa e cioè:

Ministero del tesoro:

Capitolo n. 509-bis. — Somma da riscuotere direttamente dalla Regione siciliana sui cespiti erariali eccetera 586.933.562

Capitolo n. 509-ter (nuovo). — Somma occorrente per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda eccetera . . . 6.511.440.908

Capitolo n. 608. — Pensioni ed assegni di guerra eccetera 7.055.215.407

Ministero degli affari esteri:

Capitolo n. 41. — Pensioni ordinarie eccetera 88.097.334

Ministero dei trasporti:

Capitolo n. 33. — Pensioni ordinarie eccetera 6.376.508

Si tratta di partite per le quali la Ragioneria generale non ha potuto fare previsioni sufficientemente esatte, nemmeno in sede di rettifica.

Alcuni capitoli (Ministero degli esteri, capitolo n. 41 - Ministero dei trasporti, capitolo n. 33) riguardano pensioni ordinarie ed assegni di caroviveri al personale.

Un altro capitolo (Tesoro n. 608) si riferisce a pensioni ed assegni di guerra.

Il capitolo n. 509-bis (Tesoro) attiene al regolamento a conguaglio di somme da riscuotere direttamente dalla Regione siciliana su cespiti erariali (decreto-legge 12 aprile 1948, n. 507).

Infine, il capitolo n. 509-ter (Tesoro) è di nuova istituzione. Esso riguarda il regolamento di quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda a termini dell'articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3.

La cennata devoluzione di tributi ha avuto inizio col 1° gennaio 1950. Ma nell'esercizio 1952-53, mancando ancora elementi per una valutazione dell'ammontare delle relative regolazioni contabili (tenuto anche presente che a' sensi dell'articolo 8 dello statuto della predetta Regione le quote di cui sopra vengono, dagli agenti riscuotitori, versate direttamente alle casse regionali), non venne fatta nessuna impostazione in sede di previsione.

Pertanto, l'eccedenza di 6.511.440.908 risultata in sede di consuntivo, rappresenta l'intera somma occorrente per la regolazione contabile del complessivo ammontare dei tributi devoluti nell'esercizio 1952-1953.

Per tutte le summenzionate eccedenze viene proposta sanatoria con l'articolo 10 del disegno di legge.

7. — Altre osservazioni della Corte dei conti (sui residui).

Una prima riserva è fatta per alcune eccedenze di spesa nei residui:

Ministero degli esteri:

cap. n. 95 - spese Amministrazione fiduciaria della Somalia 5

Ministero della marina mercantile:

Cap. n. 41 - Ufficiali delle capitanerie di porto in posizione ausiliaria 336.171

Cap. n. 50 - Fitto di locali - Manutenzione ordinaria fabbricati capitanerie di porto . . . 147.090

Per tali eccedenze è proposta sanatoria sempre con l'articolo 10 del disegno di legge.

È pure fatta riserva per alcuni capitoli di spesa (residui esercizi precedenti), in quanto la istituzione degli stessi non era ancora approvata con provvedimento legislativo.

Si tratta:

Ministero del tesoro:

Cap. n. 863-ter. — Onere derivante dal maggior costo, rispetto al prezzo di vendita, dei quantitativi di olii di semi ecc. campagna olearia 1948-49 6.000.000.000

Ministero dell'agricoltura:

Cap. n. 200. — Onere a carico dello Stato risultante dalla gestione ammasso cereali ecc. campagna 1948-49 29.000.000.000

Cap. n. 201. — Onere a carico dello Stato derivante dal mancato collocamento ecc. del risone raccolto 1948 ecc. 2.500.000.000

Cap. n. 201-bis. — Onere a carico dello Stato risultante dalle gestioni ammasso e distribuzione grano ecc. campagna 1949-50 23.500.000.000

In totale 61 miliardi.

Alla relativa regolazione si è successivamente provveduto con legge 28 giugno 1956, n. 597 e con legge 13 dicembre 1956 n. 1440. All'articolo 5 del disegno di legge, sulle spese rimaste da pagare al 30 giugno 1953 figurano anche questi 61 miliardi.

8. — Disavanzo finanziario.

Esso risulta al 30 giugno 1953 di miliardi 3.825,6 contro miliardi 3.553,1 della situazione al 1° luglio 1952,

LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'aumento del disavanzo nella cifra di 272 miliardi è dato:

	(in miliardi)	
Dal disavanzo accertato con questo consuntivo	320	
da aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1951-52		10,8
Da diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1951-52		37,6
Totali	320	48,4

Differenza miliardi 272.

Rendiconto di talune aziende autonome per l'esercizio finanziario 1952-53.

1. — La Corte dei conti ha parificato con riserva di sanatoria legislativa, per eccedenza nella spesa rispetto alle previsioni di competenza:

a) Istituto agronomico ex Africa italiana:

art. 5. — Compensi per lavoro straordinario del personale 304.161

art. 18. — Gestione speciale Azienda agraria 117.186

Art. 19. — Gestione speciale Sezione agraria di istituto tecnico superiore 337.300

b) Amministrazione del fondo per il culto:

Cap. 44. — Uscita di capitali per estinzione di debiti e per altri

titoli — Reinvestimenti di capitali in rendita pubblica eccetera 712.450

Per quanto riguarda l'istituto agronomico ex Africa italiana si tratta di maggiori spese di gestione che trovano riscontro nelle scritture dell'Ente.

Per l'Amministrazione del fondo per il culto, l'eccedenza di spesa sul cap. 44 è in relazione al reinvestimento di somme di entrata di cui al cap. 12 (esazione e ricuperi di capitali) risultanti in lire 3.798.016. Tale reinvestimento si è effettuato con una spesa che è superiore nella misura di detta eccedenza (All. I al prospetto II pagine 1752-1753).

È chiesta sanatoria con gli articoli 38 e 68 del disegno di legge.

* * *

Il relatore, come detto all'inizio, si è limitato ad un esame comparativo, mettendo inoltre in evidenza quali sono state le riserve della Corte dei conti.

Per quanto si riferisce a talune di tali riserve (*Residui esercizi precedenti* - Ministero del tesoro cap. 863-ter - Ministero dell'agricoltura capp. 200-201-201-bis) — come detto — già si è provveduto alla corrispondente regolazione legislativa.

Per le altre — come specificato — si chiede sanatoria.

Il relatore crede di poter raccomandare l'approvazione del disegno di legge.

CENINI, relatore

DISEGNO DI LEGGE

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1952-53

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in L. 2.108.993.107.116,12

delle quali furono riscosse » 1.938.386.620.300,06

e rimasero da riscuotere L. 170.606.486.816,06

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in L. 2.429.091.952.613 —

delle quali furono pagate » 1.662.054.570.061 —

e rimasero da pagare L. 767.037.382.552 —

Art. 3.

Il riepilogo generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1952-53 rimane così stabilito:

Categoria I.

Entrate effettive L. 1.804.238.900.978,12

Spese effettive » 2.309.590.508.563 —

Disavanzo effettivo L. 505.351.607.584,88

Categoria II.

Entrate per movimento di capitali L. 304.754.206.138 —

Spese per movimento di capitali » 119.501.444.050 —

Eccedenza delle entrate sulle spese per movimento di capitali. L. 185.252.762.088 —

LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In complesso (Categorie I e II).

Entrate	L.	2.108.993.107.116,12
Spese	»	2.429.091.952.613 —
Disavanzo finanziario	L.	<u>320.098.845.496,88</u>

ENTRATE E SPESE RESIDUE
DELL'ESERCIZIO 1951-52 ED ESERCIZI PRECEDENTI

Art. 4.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1951-52 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in L. 998.336.582.688,07

delle quali furono riscosse nel 1952-53 » 658.193.114.988,81

e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1953 L. 340.143.467.699,26

Art. 5.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1951-52 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in L. 2.055.902.001.541,26

delle quali furono pagate nel 1952-53 » 977.340.373.495 —

e rimasero da pagare al 30 giugno 1953 L. 1.078.561.628.046,26

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1952-53

Art. 6.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-1953, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1952-53 (articolo 1)	L.	170.606.486.816,06
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4)		340.143.467.699,26
Somme riscosse e non versate in Tesoreria (colonna s del riasunto generale)	»	194.608.415.621,63
Residui attivi al 30 giugno 1953	L.	<u>705.358.370.136,95</u>

Art. 7.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-1953, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1952-53 (articolo 2)	L.	767.037.382.552 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 5)	»	1.078.561.628.046,26
Residui passivi al 30 giugno 1953	L.	<u>1.845.599.010.598,26</u>

SITUAZIONE FINANZIARIA

Art. 8.

È accertato nella somma di lire 3.825.602.578.147,21 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1952-1953 come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Entrate dell'esercizio finanziario 1952-53 L. 2.108.993.107.116,12

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1951-52:

Accertati:

al 1° luglio 1952	L.	2.093.501.948.625,86	
al 30 giugno 1953	»	<u>2.055.902.001.541,26</u>	
			» 37.599.947.084,60

Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1951-52:

Accertati:

al 1° luglio 1952	L.	987.479.140.931,62	
al 30 giugno 1953	»	<u>998.336.582.688,07</u>	
			» 10.857.441.756,45
Totale dell'attivo	L.	<u>2.157.450.495.957,17</u>	
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1953	»	<u>3.825.602.578.147,21</u>	
Totale a pareggio del passivo	L.	<u>5.983.053.074.104,38</u>	

Passivo

Disavanzo finanziario al 1° luglio 1952	L.	3.553.197.645.912,65
Spese dell'esercizio finanziario 1952-53	»	2.429.091.952.613 —
Discarichi amministrativi a favore dei tesoreri per casi di forza maggiore ai sensi dell'articolo 194 del regolamento di contabilità generale	»	763.475.578,73
Totale del passivo	L.	<u>5.983.053.074.104,38</u>

DISPOSIZIONI SPECIALI

Art. 9.

Sono stabiliti nella somma di lire 763.475.578,73 i discarichi consentiti, nell'esercizio 1952-53, ai tesoreri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 194 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Art. 10.

Sono approvate le eccedenze d'impegni risultate in sede di consuntivo sul conto della competenza e sul conto dei residui ai capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottoindicati per l'esercizio finanziario 1952-53, come dal dettaglio che segue:

<i>Ministero del tesoro.</i>	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 509-bis. — Somma da riscuotere direttamente dalla Regione siciliana, ecc.	L. 586.933.562,30	—
Capitolo n. 509-ter. — Somma occorrente per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda, ecc.	» 6.511.440.908 —	—
Capitolo n. 608. — Pensioni ed assegni di guerra, ecc. »	7.055.215.407 —	—
<i>Ministero degli affari esteri.</i>		
Capitolo n. 41. — Pensioni ordinarie, ecc.	» 88.097.334 —	—
Capitolo n. 95. — Spese per l'Amministrazione fiduciaria della Somalia	—	L. 5 —
<i>Ministero dei trasporti.</i>		
Capitolo n. 33. — Pensioni ordinarie, ecc.	» 6.376.508 —	—
<i>Ministero della marina mercantile.</i>		
Capitolo n. 41. — Ufficiali delle Capitanerie di porto in posizione ausiliaria — Indennità di ausiliaria. »	—	» 336.171 —
Capitolo n. 50. — Fitto di locali, ecc.	—	» 147.090 —

AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE SPECIALI

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Art. 11.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in

L.	93.556.208.333 —
»	80.768.297.852 —
L.	12.787.910.481 —

Art. 12.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in.

L.	93.556.208.333 —
»	40.261.452.641 —
L.	53.294.755.692 —

Art. 13.

Le entrate del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1951-52, restano determinate in

L.	52.912.376.159,50
»	39.735.544.922,50
L.	13.176.831.237 —

Art. 14.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1951-52, restano determinate in

L.	97.297.228.364,50
»	35.695.795.849,50
L.	61.601.432.515 —

Art. 15.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-1953 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 11).	L.	12.787.910.481 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 13)	»	13.176.831.237 —
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata).	»	1.054.958.101 —
Residui attivi al 30 giugno 1953	L.	<u>27.019.699.819 —</u>

Art. 16.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-1953 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 12)	L.	53.294.755.692 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 14)	»	61.601.432.515 —
Residui passivi al 30 giugno 1953	L.	<u>114.896.188.207 —</u>

Art. 17.

La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio finanziario 1952-53, risulta come appresso:

Attivo:

Entrate dell'esercizio 1952-53	L.	93.556.208.333 —
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1951-52:		

Accertati:

al 1° luglio 1952	L.	52.912.375.099,15
al 30 giugno 1953	»	52.912.376.159,50
		<u>1.060,35</u>
Totale dell'attivo	L.	<u>93.556.209.393,35</u>

LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passivo:

Spese dell'esercizio 1952-53 L. 93.556.208.333 —

Aumento nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1951-52:

Accertati:

al 1° luglio 1952 L. 97.297.227.305,57

al 30 giugno 1953 » 97.297.228.364,50

» 1.058,93

Differenza per arrotondamento nel conto dei residui . . . » 1,42

Totale del passivo . . . L. 93.556.209.393,35

FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Art. 18.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di massa del corpo della guardia di finanza, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella Amministrazione, allegato al consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in L.

2.407.787.925,70

delle quali furono riscosse »

1.106.713.793,70

e rimasero da riscuotere L.

1.301.074.132 —

Art. 19.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in L.

1.942.697.755,50

delle quali furono pagate »

552.887.348 —

e rimasero da pagare L.

1.389.810.407,50

Art. 20.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1951-52 restano determinate in L.

266.941.063 —

delle quali furono riscosse nel 1952-53 »

266.511.950 —

e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1953 L.

429.113 —

Art. 21.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1951-52 restano determinate in	L.	2.370.103.822,50
delle quali furono pagate nel 1952-53	»	1.854.670.563 —
e rimasero da pagare al 30 giugno 1953	L.	<u>515.433.259,50</u>

Art. 22.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 18).	L.	1.301.074.132 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 20)	»	429.113 —
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata).	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1953	L.	<u>1.301.503.245 —</u>

Art. 23.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-1953 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 19)	L.	1.389.810.407,50
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 21)	»	515.433.259,50
Residui passivi al 30 giugno 1953	L.	<u>1.905.243.667 —</u>

Art. 24.

È accertato nella somma di lire 1.240.810.915,08 il saldo attivo del conto finanziario del fondo di massa del corpo della guardia di finanza alla fine dell'esercizio 1952-53, risultante dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° luglio 1952	L.	957.033.060,89
Entrate dell'esercizio finanziario 1952-53	»	2.407.787.925,70

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1951-52:

<i>Accertati:</i>			
al 1° luglio 1952	L.	2.439.181.106,70	
al 30 giugno 1953	»	2.370.103.822,50	
			L. 69.077.284,20
Totale dell'attivo . . .			L. 3.433.898.270,79

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1952-53 L. 1.942.697.755,50

Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1951-52:

<i>Accertati:</i>			
al 1° luglio 1952	L.	267.330.663,21	
al 30 giugno 1953	»	266.941.063 —	
			» 389.600,21
Riduzione delle attività finanziarie a seguito di prelevamento dal conto corrente	»	250.000.000 —	
Saldo attivo al 30 giugno 1953 . . .	»	1.240.810.915,08	
Totale a pareggio dell'attivo . . .			L. 3.433.898.270,79

AZIENDA MONOPOLIO BANANE

Art. 25.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda monopolio banane accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Africa italiana, in.

delle quali furono riscosse	»	10.349.582,065 —
		10.347.975,252 —
e rimasero da riscuotere	L.	1.606.813 —

Art. 26.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in

delle quali furono pagate	»	10.349.582,065 —
		7.316.239,713 —
e rimasero da pagare	L.	3.033.342,352 —

Art. 27.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1951-52 restano determinate in	L.	20.193.805 —
delle quali furono riscosse nel 1952-53	»	20.021.805 —
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1953	L.	172.000 —

Art. 28.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1951-1952 restano determinate in	L.	4.098.657.583,75
delle quali furono pagate nel 1952-53	»	2.690.593.025,75
e rimasero da pagare al 30 giugno 1953	L.	1.408.064.558 —

Art. 29.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 25)	L.	1.606.813 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 27)	»	172.000 —
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata).	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1953	L.	1.778.813 —

Art. 30.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 26)	L.	3.033.342.352 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 28)	»	1.408.064.558 —
Residui passivi al 30 giugno 1953	L.	4.441.406.910 —

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

Art. 31.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53; per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, in L. 6.728.068.236,59

delle quali furono riscosse » 58.488.612,99

e rimasero da riscuotere L. 6.669.579.623,60

Art. 32.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in. L. 6.942.439.180 —

delle quali furono pagate » 4.187.734.364 —

e rimasero da pagare L. 2.754.704.816 —

Art. 33.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1951-52, restano determinate in L. 1.223.850.204 —

delle quali furono riscosse nel 1952-53 » 95.348.878,15

e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1953 L. 1.128.501.325,85

Art. 34.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1951-52 restano determinate in L. 3.160.374.085 —

delle quali furono pagate nel 1952-53 » 2.055.868.843 —

e rimasero da pagare al 30 giugno 1953 L. 1.104.505.242 —

Art. 35.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 31).	L.	6.669.579.623,60
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 33)	»	1.128.501.325,85
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata).	»	324.600,19
Residui attivi al 30 giugno 1953	L.	7.798.405.549,64

Art. 36.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 32)	L.	2.754.704.816 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 34)	»	1.104.505.242 —
Residui passivi al 30 giugno 1953	L.	3.859.210.058 —

Art. 37.

È accertato nella somma di lire 10.732.465,94 il saldo attivo del conto finanziario dell'Amministrazione del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1952-53, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° luglio 1952	L.	10.653.218,95
Entrate dell'esercizio finanziario 1952-53	»	6.728.068.236,59
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1951-52:		

Accertati:

al 1° luglio 1952	L.	3.375.095.077 —
al 30 giugno 1953	»	3.160.374.085 —
		<u>214.720.992 —</u>
Totale dell'attivo	L.	6.953.442.447,54

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1952-53	L.	6.942.439.180 —
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1951-52:		

Accertati:

al 1° luglio 1952	L.	1.224.121.005,60
al 30 giugno 1953	»	1.223.850.204 —
		» 270.801,60
Totale del passivo	L.	6.942.709.981,60
Saldo attivo al 30 giugno 1953	»	10.732.465,94
		»
Totale a pareggio dell'attivo	L.	6.953.442.447,54

Art. 38.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 712.450 risultata in sede di consuntivo sul conto della competenza al capitolo n. 44 « Uscita di capitali per estinzione di debiti, ecc. » dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio 1952-53.

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTA' DI ROMA

Art. 39.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, in	L.	160.260.920 —
delle quali furono riscosse	»	1.633.633 —
		»
e rimasero da riscuotere	L.	158.627.287 —

Art. 40.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in.	L.	164.590.161 —
delle quali furono pagate	»	88.772.475 —
		»
e rimasero da pagare	L.	75.817.686 —

Art. 41

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1951-52 restano determinate in	L.	269.848.199,35
delle quali furono riscosse nel 1952-53	»	466.180,35
<hr/>		
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1953	L.	269.382.019 —
<hr/>		

Art. 42

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1951-52 restano determinate in	L.	88.657.488 —
delle quali furono pagate nel 1952-53	»	52.954.809 —
<hr/>		
e rimasero da pagare al 30 giugno 1953	L.	35.702.679 —
<hr/>		

Art. 43.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1952-53, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 39).	L.	158.627.287 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 41)	»	269.382.019 —
Somme riscosse e non versate (colonna <i>s</i> del riepilogo dell'entrata).	» —	2.018,65
<hr/>		
Residui attivi al 30 giugno 1953	L.	428.007.287,35
<hr/>		

Art. 44.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 40)	L.	75.817.686 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 42)	»	35.702.679 —
<hr/>		
Residui passivi al 30 giugno 1953	L.	111.520.365 —
<hr/>		

Art. 45.

È accertato nella somma di lire 90.217,93 il saldo attivo del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, alla fine dell'esercizio 1952-53, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° luglio 1952	L.	90.217,93
Entrate dell'esercizio finanziario 1952-53	»	160.260.920 —

LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1951-52:

<i>Accertati:</i>			
al 1° luglio 1952	L.	92.992.779 —	
al 30 giugno 1953	»	88.657.488 —	
		<hr/>	L. 4.335.291 —
Totale dell'attivo . . .		L.	164.686.428,93
<hr/>			
<i>Passivo:</i>			
Spese dell'esercizio finanziario 1952-53	L.	164.590.161 —	
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1951-52:			
<i>Accertati:</i>			
al 1° luglio 1952	L.	269.854.249,35	
al 30 giugno 1953	»	269.848.199,35	
		<hr/>	» 6.050 —
Totale del passivo . . .		L.	164.596.211 —
Saldo attivo al 30 giugno 1953 . . .	»		90.217,93
Totale a pareggio dell'attivo . . .		L.	164.686.428,93
<hr/>			

AZIENDA DEI PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

Art. 46.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione medesima, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, in		L.	143.670.971,52
delle quali furono riscosse		»	140.729.813,52
e rimasero da riscuotere		L.	2.941.158 —
<hr/>			

Art. 47.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in		L.	156.406.067 —
delle quali furono pagate		»	57.410.410 —
e rimasero da pagare		L.	98.995.657 —
<hr/>			

Art. 48.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1951-52 restano determinate, come dal conto consuntivo della Azienda, in L. 90.795.114,40

delle quali furono riscosse nel 1952-53 » 90.195.910,40

e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1953 L. 599.204 —

Art. 49.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1951-52, restano determinate, come dal conto consuntivo dell'azienda, in. L. 113.315.117 —

delle quali furono pagate nel 1952-53 » 59.810.164 —

e rimasero da pagare al 30 giugno 1953 L. 53.504.953 —

Art. 50.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-53 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1952-53 (articolo 46). . . . L. 2.941.158 —

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 48) » 599.204 —

Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna s del riepilogo dell'entrata) » 24.256,92

Residui attivi al 30 giugno 1953 . . . L. 3.564.618,92

Art. 51.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-53 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1952-53 (articolo 47) L. 98.995.657 —

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 49) » 53.504.953 —

Residui passivi al 30 giugno 1953 . . . L. 152.500.610 —

Art. 52.

È accertato nella somma di lire 3.192.959,80 il saldo attivo del conto finanziario dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economici alla fine dell'esercizio 1952-53, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° luglio 1952	L.	2.731.686,98
Entrate dell'esercizio finanziario 1952-53	»	143.670.971,52
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1951-52:		

Accertati:

al 1° luglio 1952	L.	126.535.421 —
al 30 giugno 1953	»	113.315.117 —
		<u>13.220.304 —</u>
Totale dell'attivo . . . L.		
		<u>159.622.962,50</u>

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1952-53	L.	156.406.067 —
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1951-52:		

Accertati:

al 1° luglio 1952	L.	90.819.050,10
al 30 giugno 1953	»	90.795.114,40
		<u>23.935,70</u>
Totale del passivo . . . L.		
		156.430.002,70
Saldo attivo al 30 giugno 1953 . . .	»	3.192.959,80
<u>159.622.962,50</u>		
Totale a pareggio dell'attivo . . . L.		
		<u>159.622.962,50</u>

AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

Art. 53.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'agricoltura e foreste, in

	L.	2.112.580.988 —
delle quali furono riscosse	»	1.785.348.899 —
e rimasero da riscuotere	L.	327.232.089 —

Art. 54.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . .	L.	2.112.580.988 —
delle quali furono pagate	»	1.153.794.373 —
e rimasero da pagare	L.	958.786.615 —

Art. 55.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1951-52 restano determinate in	L.	531.563.259 —
delle quali furono riscosse nel 1952-53	»	509.449.858 —
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1953	L.	22.113.401 —

Art. 56.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1951-1952 restano determinate in	L.	719.151.058 —
delle quali furono pagate nel 1952-53	»	362.368.282 —
e rimasero da pagare al 30 giugno 1953	L.	356.782.776 —

Art. 57.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-1953 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertata per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 53)	L.	327.232.089 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 55)	»	22.113.401 —
Somme riscosse e non versate (colonna « s » del riepilogo dell'entrata)	»	269.506.194 —
Residui attivi al 30 giugno 1953	L.	618.851.684 —

Art. 58.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-1953 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 54)	L.	958.786.615 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 56)	»	356.782.776 —
Residui passivi al 30 giugno 1953	L.	1.315.569.391 —

Art. 59.

È accertato nella somma di lire 1.034.497,65 il saldo attivo del conto finanziario dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, alla fine dell'esercizio 1952-53, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° luglio 1952	L.	1.034.497,05
Entrate dell'esercizio finanziario 1952-53	»	2.112.580.988 —
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1951-52:		

Accertati:

al 1° luglio 1952	L.	719.151.058,20	
al 30 giugno 1953	»	719.151.058 —	
			» 0,20

Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1951-52:

Accertati:

al 1° luglio 1952	L.	531.563.258,60	
al 30 giugno 1953	»	531.563.259 —	
			» 0,40

Totale dell'attivo	L.	2.113.615 485,65
------------------------------	----	------------------

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1952-53	L.	2.112.580.988 —
Saldo attivo al 30 giugno 1953	»	1.034.497,65
Totale a pareggio dell'attivo	L.	2.113.615.485,65

ARCHIVI NOTARILI

Art. 60.

È approvato il conto consuntivo degli Archivi notarili, per l'esercizio 1953-53, nelle risultanze seguenti:

Entrate	L.	1.465.708.590 —
Spese	»	1.065.451.735 —
Avanzo	L.	400.256.855 —

**FONDO GENERALE DEL CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA
DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

Art. 61.

È approvato il conto consuntivo del Fondo generale del Corpo degli agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena, per l'esercizio 1952-53, nelle seguenti risultanze:

Entrate	L.	1.045.295 —
Spese	»	992.010 —
		53.285 —
Avanzo	L.	53.285 —

ISTITUTO AGRONOMICO PER L'AFRICA ITALIANA

Art. 62.

Le entrate dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Istituto stesso, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Africa italiana per l'esercizio finanziario predetto, in

in	L.	30.844.829 —
delle quali furono riscosse	»	29.019.829 —
		1.825.000 —
e rimasero da riscuotere	L.	1.825.000 —

Art. 63.

Le spese dell'Istituto predetto, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in

in	L.	30.844.829 —
delle quali furono pagate	»	27.681.556 —
		3.163.273 —
e rimasero da pagare	L.	3.163.273 —

Art. 64.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1951-52 restano determinate in

in	L.	2.360.000 —
delle quali furono riscosse nel 1952-53	»	2.325.000 —
		35.000 —
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1953	L.	35.000 —

Art. 65.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1951-52 restano determinate in	L.	6.899.328 —
delle quali furono pagate nel 1952-53	»	3.803.805 —
e rimasero da pagare al 30 giugno 1953	L.	3.095.523 —

Art. 66.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 62)	L.	1.825.000 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 64)	»	35.000 —
Somme riscosse e non versate (col. na s del riepilogo dell'entrata)	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1953	L.	1.860.000 —

Art. 67.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 63)	L.	3.163.273 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 65)	»	3.095.523 —
Residui passivi al 30 giugno 1953	L.	6.258.796 —

Art. 68.

Sono approvate le eccedenze di impegni risultate in sede di consuntivo sul conto della competenza agli articoli dello stato di previsione della spesa dell'Istituto agronomico per l'Africa Italiana, per l'esercizio finanziario 1952-53, come dal dettaglio che segue:

Articolo n. 5. — Compensi per lavoro straordinario, ecc.	L.	304.161 —
Articolo n. 18. — Gestione speciale dell'Azienda agraria	»	117.186 —
Articolo n. 19. — Gestione speciale della sezione agraria, ecc.	»	337.300 —

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

Art. 69.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici, sono stabilite in

L.	29.232.770.639 —
»	26.910.981.763 —
L.	2.321.788.876 —

Art. 70.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in

L.	29.232.770.639 —
»	12.764.198.800 —
L.	16.468.571.839 —

Art. 71.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1951-52, restano determinate in

L.	23.254.252.293 —
»	1.158.976.762 —
L.	22.095.275.531 —

Art. 72.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1951-1952 restano determinate in

L.	34.908.454.330,19
»	12.707.599.782,73
L.	22.200.854.547,46

Art. 73.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 69)	L.	2.321.788.876 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 71)	»	22.095.275.531 —
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) »		—
		<hr/>
Residui attivi al 30 giugno 1953	L.	24.417.064.407 —
		<hr/> <hr/>

Art. 74.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 70)	L.	16.468.571.839 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 72)	»	22.200.854.547,46
		<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1953	L.	38.669.426.386,46
		<hr/> <hr/>